



COMUNE DI ISCHIA

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 11/07/2005

OGGETTO:

COMMEMORAZIONE DEI PESCATORI ISOLANI DECEDUTI E RICHIESTA AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI DI UTILIZZO DEL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE DELLA PESCA E DELL'AGRICOLTURA PER L'EROGAZIONE DI PROVVIDENZE ECONOMICHE ALLE FAMIGLIE DEI PESCATORI DEL MOTOPESCHERECCIO "PADRE PIO" NAUFRAGATO IL 29 GIUGNO 2005. DISCUSSIONE VARIE PROBLEMATICHE.

L'anno duemilacinque il giorno undici del mese di luglio alle ore 09,00 nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in seconda convocazione

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
BRANDI GIUSEPPE	X	
SORRENTINO GIOVANNI	X	
FERRANDINO PAOLO	X	
MANFREDI ROMEO	X	
PIRICELLI ANTONIO	X	
BALESTRIERI PASQUALE	X	
SCOTTI GENNARO		X
MOLLO LUIGI	X	
BERNARDO CARMINE	X	
MONTAGNA LUCA	X	
DI MEGLIO BIAGIO	X	
TELESE LUIGI	X	
FARESE NICOLA	X	
PILATO RAFFAELE	X	
IANNOTTA SANDRO	X	
DI VAIA DOMENICO		X
FERRANDINO VINCENZO	X	
BOCCANFUSO LUIGI	X	
FERRANDINO CHRISTIAN	X	
MESSINA MICHELANGELO	X	
TRANI FRANCESCO	X	

Totale presenti 19 Totali assenti 02

Prima di passare all'esame del punto 1) all'o.d.g. **il consigliere Luigi Telese**, chiesta ed ottenuta la parola, invita il consiglio ad osservare un minuto di raccoglimento per il lutto subito dalla cittadinanza isolana per la morte dei tre pescatori in seguito all'affondamento della motobarca "Padre Pio", e anche per le vittime dell'atto terroristico di Londra.

Il Presidente condividendo e accogliendo la richiesta fa osservare un minuto di raccoglimento, alle ore 09,09. I lavori riprendono alle ore 09.10.

Il consigliere Raffaele Pilato propone di concedere la cittadinanza onoraria all'amico di Procida Scotto di Uccio per l'opera tenace e rischiosa svolta per il recupero delle salme dei pescatori del "Padre Pio" .

Il consigliere Biagio Di Meglio sollecita un maggior controllo delle strade del centro, attesa la stagione estiva ormai avviata e i tanti problemi derivanti dall'afflusso turistico. Ritiene che la vigilanza sia indispensabile a tutela dei cittadini e turisti in quanto dalle 04,00 della mattina i frequentatori delle discoteche situate nel centro cittadino assaltano letteralmente il territorio producendo danni e seminando panico. Dichiara di farsi portavoce degli abitanti della zona di Via Vittoria Colonna che da tempo assistono esasperati a scene di teppismo da parte di giovani in uscita dalle discoteche, scene che purtroppo invece di scemare vanno sempre più aumentando. Chiede pertanto che il Sindaco chieda al Ministero di istituire un presidio di vigilanza del territorio o con pattuglie delle Forze dell'Ordine o anche dell'esercito e nel contempo far presidiare il territorio da una pattuglia di Vigili Urbani.

Il Sindaco replica che i Vigili Urbani lavorano fino alle 02,00, ma si registra una vacanza dalle 02,00 alle 06,00 di mattina, per la quale ha già avuto un colloquio con il Comandante dei Carabinieri che ha assicurato la presenza di una pattuglia davanti alla discoteca "Valentino" al Corso Colonna. Ritiene che allo stato non sono stati registrati fatti di sangue, comunque proprio per evitare atti di teppismo chiederà che sia rinforzato il servizio, anche se allo stato il pattugliamento è già effettuato con diciotto carabinieri in più dello scorso anno.

Il consigliere Luigi Boccanfuso chiede se è stata inoltrata la delibera consiliare adottata nella scorsa seduta, con cui è stato fatto voto al Prefetto e al Questore per il rinforzo degli uomini delle Forze dell'Ordine.

Il Vice Segretario Generale dichiara che non essendo presente né il Segretario titolare, né gli altri dipendenti della Segreteria non ha possibilità di accertarlo, ma lo verificherà domani stesso.

Entrano in aula i consigliere Domenico Di Vaia e Scotti Gennaro.
Presenti n.21

Il consigliere Carmine Bernardo tornando alla vicenda dell'affondamento del peschereccio "Padre Pio" ritiene che al di là della mera partecipazione al lutto da parte dell'Amministrazione, sarebbe opportuno fare i necessari passi perché venga erogato dal fondo di solidarietà previsto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il giusto sussidio ai familiari delle vittime. Quindi chiede al consiglio di votare unanimemente il seguente documento di cui dà lettura:

“”PREMESSO CHE:

“ – in data 29 giugno 2005 al largo del porto di Casamicciola Terme il motopeschereccio "Padre Pio" "veniva speronato dalla nave cisterna Audace 2 affondandolo. Il naufragio ha causato la morte dell'intero "equipaggio composto da tre pescatori isolani Vespoli Salvatore, Manfredi Antonio e Buonomo Antonio";

“- la disgrazia lascia nel più assoluto sconforto le famiglie dei pescatori deceduti che traevano solo "dall'attività lavorativa di questi il sostentamento necessario";

“- nelle more dell'accertamento della dinamica del naufragio e delle relative responsabilità è necessario “non far mancare agli eredi diretti degli sfortunati pescatori le risorse necessarie per le proprie famiglie;

“ – Il decreto legislativo del 26 maggio 2004 n.154, così come modificato dal decreto legislativo del 27 maggio 2005, n.100, all'art.14, istituisce il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'agricoltura “presso il Ministero delle Politiche agricole e forestali, Direzione Generale per la pesca e l'acquicoltura. “Detto articolo prevede che le risorse del fondo sono destinate ad interventi finanziari in favore di “*eredi diretti dei marittimi imbarcati sulle navi da pesca o di addetti agli impianti di acquicoltura in “mare, deceduti per cause di servizio o a seguito di affondamento per avversità meteo marine “dell'unità da pesca o asservita gli impianti”;*

“- è necessario, pertanto, richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e forestali, Direzione Generale “per la pesca e l'acquicoltura, l'attivazione di detto Fondo per prevedere benefici economici a favore “delle famiglie dei pescatori deceduti per non far mancare le necessarie risorse finanziarie per il loro “sostentamento;

“”Tutto ciò premesso,

“”””**DELIBERA**

“richiedere al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Direzione Generale per la pesca e “l'acquicoltura, l'utilizzo del Fondo di Solidarietà nazionale della pesca e dell'agricoltura, istituito ai “sensi dell'art.14 del Decreto Legislativo 26.5.2004, n.154, così come modificato dal Decreto “Legislativo del 27 maggio 2005, n.100, per l'erogazione di provvidenze economiche agli eredi diretti “dei pescatori Vespoli Salvatore, Manfredi Antonio e Buonomo Antonio, da erogarsi nel più breve “tempo possibile onde non far mancare agli stessi il necessario sostentamento per le proprie “famiglie.”””

Il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta del consigliere Bernardo sopra riportata, che risulta approvata all'unanimità, con esito proclamato dallo stesso Presidente, che demanda al Segretario l'inoltro del deliberato al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Prima di passare alla discussione del punto 1) all'o.d.g., **il consigliere Luigi Telese** chiede cosa si intenda fare in ordine al punto 7) all'o.d.g. per il quale nella precedente seduta di consiglio fu presentata una pregiudiziale e poi ci fu la sospensione. Ritiene che vada innanzitutto votata la sua pregiudiziale presentata, della quale viene data lettura da parte del Segretario su richiesta dello stesso consigliere.

Il Sindaco rappresenta che a seguito di una riunione della maggioranza si è deciso che allorché si fosse arrivati all'esame di tale argomento, si sarebbe rinviata la discussione non essendo ancora pervenuti ad una proposta organica perché occorre un ulteriore approfondimento.

Il consigliere Biagio Di Meglio sostiene che la dichiarazione del Sindaco è personale e il consiglio ne prende atto come dichiarazione di intenti, ma non può far soprassedere alla votazione sulla pregiudiziale.

Il consigliere Manfredi Romeo a nome della maggioranza dichiara di riprendere in toto la dichiarazione del Sindaco, assicurando che l'argomento sarà trattato appena avvenuto l'approfondimento.

Il consigliere Carmine Bernardo dichiara che il suo gruppo voterà a favore della pregiudiziale perché si sta assistendo ad un braccio di ferro tra il Sindaco e i consiglieri di

maggioranza su tale argomento. Lo stesso Sindaco pur di far passare l'argomento ha utilizzato perfino la minaccia delle dimissioni. Comunque ritiene che tali ricatti continueranno essendo stata prevista la posta in bilancio.

Il consigliere Gennaro Scotti dichiara che l'argomento troverà ingresso in Consiglio solo dopo un approfondimento e allorché tutti saranno convinti.

Il consigliere Luigi Telese dichiara che un argomento dovrebbe essere portato in consiglio solo quando c'è la volontà politica di trattarlo e il fatto che lo stesso è iscritto all'o.d.g. fa presumere che vi sia la volontà politica e tecnica per trattarlo. Pertanto chiede al Segretario di rileggere la pregiudiziale da porre ai voti che si concretizza nel quesito al consiglio se vuole o meno discutere dell'argomento iscritto al punto 7) dell'o.d.g.

Il Presidente mette ai voti la pregiudiziale avvertendo che chi risponde "SI" significa che intende discutere dell'argomento e chi risponde "NO" significa che non intende discuterlo.

La votazione, resa per appello nominale dà il seguente risultato:

Presenti n.21

Votanti n.20

– Hanno risposto "SI" n.1 consigliere (Pilato Raffaele)

– Hanno risposto "NO" n. 19 consiglieri (Brandi, Sorrentino, Paolo Ferrandino, Romeo, Trani, Scotti, Mollo, Montagna, Iannotta, Piricelli, Messina, Bernardo, Christian Ferrandino, Di Meglio, Telese, Farese, Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Boccanfuso).

– Astenuto n.1 consigliere (Balestrieri).

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando accolta la pregiudiziale e conseguentemente rinviata la discussione sull'argomento n.7 all'o.d.g..

Il consigliere Luigi Telese dichiara di prendere atto che il consiglio non ha volontà di trattare l'argomento n.7) all'o.d.g., che tende a privatizzare beni comunali e contro cui si batterà perché non venga effettuato l'ennesimo colpo di mano da parte del Sindaco.

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

SORRENTINO GIOVANNI

MONTUORI RAFFAELE

Si attesta che la presente deliberazioni viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to SALVATO LUIGI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

IL SEGRETARIO GENERALE
